

Vasta eco alla manifestazione regionale del PCI a Catania con il segretario generale del partito

Berlinguer: concentriamo l'impegno per la Sicilia su precisi obiettivi di iniziativa e di lotta

Riflessione critica sullo stato del partito nella regione Grande entusiasmo e un forte sforzo di mobilitazione hanno caratterizzato la giornata conclusiva del festival



CATANIA — Grande entusiasmo e, insieme, un forte sforzo di mobilitazione popolare. Dalla crociata dell'ultima giornata del festival provinciale di Catania, concluso davanti alla fortezza medievale del castello Ursino, innanzi ad una enorme folla, provenienti da tutta la Sicilia, questi i due punti caratteristici della grande manifestazione regionale, con Enrico Berlinguer, in un discorso dal segretario del Partito...

grande politica, capaci di analisi profonde ed anche affascinanti. Ma queste qualità — ha ammonito Berlinguer — vengono meno quando viene il momento dell'applicazione. Ancora, ha soggiunto il segretario del Partito, certi dirigenti mostrano di saper tutto degli altri partiti, delle loro alchimie di corrente, dei singoli personaggi politici siciliani. Ma non si rivelano altrettanto informati e attenti per ciò che riguarda i problemi della gente, e soprattutto dei ceti più poveri.

Martina Franca - DC con 31 seggi su 40

Un paese senza giunta per «alta tensione» tra le correnti dc

Scambio di pesanti accuse di brogli elettorali tra i vari boss locali dello scudo crociato

Dal nostro corrispondente TARANTO — I cittadini di Martina Franca, il più grosso centro della provincia ionica, sono decimati probabilmente ad attendere ancora molto prima di assistere all'insediamento del nuovo consiglio comunale. Con il suo 73 per cento conseguito alle ultime amministrative — che le ha permesso di ottenere ben 31 dei 40 seggi che conta l'assise cittadina — la DC è infatti riuscita a paralizzare letteralmente la vita politica del paese, badando unicamente alle proprie beghe interne nei confronti dei problemi della collettività sono passati, e non da oggi, in secondo ordine. Ciò che conta per lo scudo crociato è di riuscire a mettere d'accordo, ammesso che ci si riesce, i fedelissimi dei vari Caroli, Mazzarino e via dicendo.

La crisi comunale a Sassari

Dopo il «minicartello» l'unica incertezza è solo sul sindaco?

La DC entra nel nuovo esecutivo di Palazzo Ducale - I socialisti non ne fanno parte

Nostro servizio PAGLIETA (Chieti) — Sul territorio dei Comuni di A-tesa e Paglieta (entrambi amministrati dalle sinistre) sta sorgendo la "Zia Sevel". I lavori sono in corso da tempo, salvo sgradevoli sorprese, dovrebbero essere ultimati entro il 1981. Si tratterà di un fatto esogeno, che sempre avviene quando un colosso industriale si insedia in una valle a prevalente economia agricola (negli ultimi anni per la verità, sono venute anche altre industrie ma molte di esse, nate come mera speculazione, hanno chiuso).

Il Comune di Paglieta escluso dai fondi per la rete di metanizzazione e fognaria

Il metano è un lusso se la giunta è rossa

Paglieta fu il primo Comune d'Italia a presentare la richiesta di finanziamento. Il presidente della giunta regionale abruzzese, il dc Rocco, ha segnalato al Cipe tramite il Comitato delle Regioni meridionali, il Comune di Paglieta. «Siamo così all'assurdo», dice il compagno Graziani l'unico processo di industrializzazione in atto oggi nel Sud, quello del Sangro, viene stranamente dimenticato dalla Regione. Si tratta, nell'ipotesi, qualche tempo fa si è ottenuta dalla SNAM la concessione per l'utenza del metano. L'amministrazione comunale si è impegnata immediatamente a un progetto esecutivo per la costruzione della rete e, quando fu approvata la legge finanziaria per la metanizzazione del mezzogiorno, nell'aprile scorso,

Il metano è un lusso se la giunta è rossa

poche settimane dalle elezioni, Paglieta ed altri Comuni amministrati dalle sinistre dall'elenco per i finanziamenti preparato dal suo predecessore socialista. «A reazione popolare, ed elettorale, fu discussa e la DC sembrò mettere giudizio. Infatti, prima di queste elezioni, ai progetti esecutivi presentati al Comune di Paglieta in base ad una legge dello scorso dicembre, la Regione riconobbe il carattere di priorità. Ma dopo le elezioni, essendo elevate le richieste dei Comuni, la Regione rivide il tutto, su richiesta del Cipe, e tagli drasticamente il finanziamento di questo Comune (da 250 a 25 milioni).

Approvata dall'Asrs la mozione comunista

Decentramento e impianti per «curare» la telefonia

PALERMO — La mozione comunista in difesa del settore dell'elettrotelefonica è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea regionale siciliana. La salvaguardia dell'occupazione e dell'apparato produttivo esistente, il sostegno e lo sviluppo dei collegamenti telefonici, la rivendicazione nel confronto del governo nazionale delle Partecipazioni statali per una ridefinizione del piano di settore, il decentramento a Catania del Centro di ricerche e di sviluppo, la creazione di un nuovo impianto semiproduttivo in cui far confluire una parte dei lavoratori del settore.

Questi ragazzi chiedono un posto dove continuare a realizzare i loro spettacoli, anche per il solo scopo di stare insieme, senza necessariamente dover ricorrere al mecenatismo di un privato che ha dovuto essere malgrado sostituito dagli organi competenti. Riuscirà il comune a trovare spazi, locali, ingenti insomma dove i ragazzi di Bari possano stare insieme?

A Bari attori «in erba» in varietà

Dalla redazione BARI — In una città come Bari non è facile organizzarsi il tempo libero; molti sono i ritardi, i problemi e le inefficienze. E' per questo che anche le iniziative private, con tutte le debolezze e talvolta, le ambiguità, assumono una rilevanza non usuale. E' il caso di un gruppo di oltre 150 ragazzi, «i Mattia» che da oltre due anni provano un loro spettacolo: un varietà all'americana incentrato tutto sul balletto in una sorta di collage di pezzi musicali arcinoti.

Spregiudicata alleanza di DC e PSDI con la lista civica e con il MSI

A Lamezia eletta una giunta di centro destra

Dalla nostra redazione CATANZARO — Sabato scorso, in tutta Italia gli orologi si spostavano indietro di un'ora, a Lamezia le lancette tornavano indietro di trent'anni. «E' questa battaglia che circola a Lamezia Terme (oltre 60 mila abitanti, quarto centro urbano della Calabria) dopo che sabato sera un accordo tra DC, del PSDI e di una lista civica col Movimento Sociale ha determinato l'elezione a sindaco di un ex senatore DC, Perugini, oggi fondatore del Partito Popolare calabrese, noto per i suoi burrascosi precedenti, non solo di natura politica. L'urlo di schieramento di centro-destra che sabato ha eletto «a sorpresa» il sindaco (ma sicuramente la sua proclamazione sarà annullata dal Comitato di Controllo per irregolarità) di sinistra (otto consiglieri) e tre mesi di trattative tra il PCI, il PSDI e Democrazia Proletaria per la costituzione di una giunta di sinistra.

Il programma per la prima giunta d'estate di Lamezia è stato stilato da tempo ma diversi ostacoli si sono frapposti in questi mesi alla concretizzazione dell'accordo con l'elezione del sindaco e della giunta. In un primo momento la ferma pretesa del PCI e di Democrazia Proletaria non fare entrare nell'esecutivo elementi dal passato politico «discutibile» ha determinato la defezione di uno dei due consiglieri del PSDI con il conseguente restringimento a venti consiglieri su quaranta dello schieramento di sinistra (otto consiglieri del PCI, undici del PSDI, uno ciascuno PSDI e DP). Varie difficoltà sono poi intervenute per giungere ad un pieno accordo su un programma che rappresentasse una netta chiusura col sistema di potere che il centro-sinistra ha consolidato in vent'anni a Lamezia.

In Basilicata e Calabria

Per il concorso rinviato sciopero di un'ora alle Casse di Risparmio

POTENZA — Per un'ora gli sportelli delle filiali della Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania nelle due regioni sono rimasti chiusi per lo sciopero del personale. Come informa una nota dell'Intersindacato aziendale — l'organizzazione che raggruppa le varie organizzazioni di categoria dei lavoratori bancari — lo sciopero è da mettere in relazione al concorso per ombudsman impiegati bandito dalla Cassa di Risparmio e non ancora espletato. Le organizzazioni sindacali denunciando «strani giochi» in atto dentro il consiglio di amministrazione hanno inteso protestare, chie-

dendo che vengano messe in atto rapidamente tutte le procedure. L'atteggiamento della direzione — sostiene l'Intersindacato aziendale — dimostra come il massimo organismo dell'azienda ignora non solo la grave situazione creata all'interno della Cassa di Risparmio per la ormai cronica carenza di personale, ma anche le aspettative delle migliaia di giovani che ambiscono ad un posto di lavoro. Il concorso pubblico fu bandito nell'ottobre del '79 (dopo forti pressioni sindacali) e per il largo numero di domande di partecipazione sorsero notevoli difficoltà nella fase di preparazione. A tal proposito le organizzazioni sindacali concordarono con l'azienda alcune modifiche consistenti nella eliminazione di prove selettive e nella modifica di altre, che avrebbero consentito di abbreviare i tempi di attesa di almeno un anno. Oggi che il concorso può entrare nella fase operativa — a scorgere il parere della Intersindacato — sorgono tentennamenti da parte del consiglio di amministrazione che ingiustificatamente ancora si rifiuta di deliberare.

incorre anche lo spettro di possibili licenziamenti.

Ivan Paone

Gianfranco Manfredi